Piano Triennale Offerta Formativa

G.B. PERASSO - MILANO

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.B. PERASSO - MILANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004058 del 17/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 8

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Priorità desunte dal R.A.V.
2.3. Obiettivi Formativi Prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/2015)
2.4. Piano di Miglioramento
2.5. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Curricolo Scuola dell'Infanzia
3.3. Curricolo Scuola Primaria
3.4. Curricolo Scuola Secondaria I grado
3.5. Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica - Scuola Secondaria I grado
3.6. Iniziative di Ampliamento Curricolare
3.7. Valutazione degli apprendimenti
3.8. Azioni della scuola per l'Inclusione Scolastica
3.9. Piano per la Didattica Digitale

		Integrata
	ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'Utenza 4.3. Reti e convenzioni attivate 4.4. Piano di Formazione del Personale Docente 4.5. Piano di Formazione del Personale A.T.A.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Dopo che la scuola G.B. Perasso è stata interessata dal Piano di Dimensionamento della Regione Lombardia, diventando un Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico 2021/2022 è stata costruita la nuova Scuola Secondaria di primo grado, un nuovo edificio scolastico nell'area di Via Adriano 60 che afferisce al nostro Istituto Comprensivo come succursale. La scuola accoglie l'utenza del quartiere Adriano e delinea un bacino di utenza che si estende in direzione di Cascina Gobba fino al confine con Sesto San Giovanni. Il nuovo plesso ha una capienza di 15 classi, ovvero 5 corsi interi.

L'edificio è all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e della sostenibilità ambientale, dotato anche di classificazione "Nearly Zero Energy Building" (edificio ad energia quasi zero).

All'interno dell'edificio di via Bottego n. 4/6, sede degli Uffici Amministrativi e dell'Ufficio di Dirigenza, dove sono presenti una Scuola dell'Infanzia dal 2012 e una Scuola Primaria di storica fondazione (1925), c'è il plesso associato di Via San Mamete n. 11; entrambi sono ubicati nella periferia Nord-Est della città, nel Municipio 2.

La sede di Via Bottego è situata nel quartiere Crescenzago, negli ultimi decenni interessato da forte flusso immigratorio.

Il plesso di Via S. Mamete e la Scuola Secondaria di via Adriano si collocano più a Nord, in un'area compresa all'interno di Crescenzago dove, a cavallo tra gli anni novanta e il duemila, è sorto il Quartiere Adriano che si sviluppa ad Est e ad Ovest dell'arteria che conduce a Sesto San Giovanni, in parte edificato su un'area appartenente agli stabilimenti dell'ex Magneti Marelli. Si tratta di un quartiere residenziale caratterizzato da un centro commerciale e da servizi, tuttora in fase di trasformazione. L'evoluzione socio-abitativa dei due quartieri di riferimento è andata lievemente modificandosi nella sua composizione rispetto al triennio precedente. Si è registrato un progressivo aumento della popolazione scolastica nel corso degli ultimi tre anni, con un trend che si è mantenuto

abbastanza costante.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- **G.B. PERASSO – MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8GH008
Indirizzo	VIA BOTTEGO, 4 MILANO
Email	MIIC8GH008@istruzione.it
Pec	MIIC8GH008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icperasso.edu.it

- **INFANZIA – VIA BOTTEGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8GH015
Indirizzo	VIA BOTTEGO, 4 MILANO

- **BOTTEGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	MIEE8GH01A
Indirizzo	VIA SAN MAMETE, 11 MILANO

- **G.B. PERASSO – MILANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8GH02B
Indirizzo	VIA BOTTEGO, 4 MILANO

- **VIA BOTTEGO (PLESSO)**
- **VIA ADRIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8GH019
Indirizzo	VIA BOTTEGO, 4 MILANO VIA ADRIANO, 60 MILANO

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di Progettazione.

- **Curricolo, progettazione e valutazione**, attraverso:

  - la revisione del curricolo verticale di tutte le discipline curricolari, in conformità con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012;
  - la revisione delle batterie di prove di verifica di lingua italiana e di matematica dalla classe prima alla classe quinta, conformemente alla riscrittura dei curricoli;
  - l'attivazione di Progetti in relazione alle competenze linguistiche e logico – matematiche;
  - il miglioramento delle competenze di progettazione nella pianificazione e attuazione di strumenti, quali P.E.I., P.D.P., P.T.P.;
  - la definizione di criteri per la valutazione del comportamento degli alunni, in un'ottica verticale.

- Ambiente di apprendimento, attraverso:

  - la maggior diffusione a livello di Istituto di una didattica per competenze, di carattere laboratoriale, cooperativa e basata su compiti autentici e motivanti per gli alunni.

- Inclusione e differenziazione, attraverso:

- la maggior diffusione di una didattica inclusiva, differenziata, in grado di adattarsi trovando adeguati stili di comunicazione, di variare i canali per veicolare conoscenze, di far leva sulla risorsa compagni e sul tutoraggio, di potenziare le strategie logico-visive, di diversificare gli spazi, gli strumenti, la tipologia di lezione nell'ottica della migliore integrazione possibile di tutti gli alunni nei processi di apprendimento.

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, attraverso:

  - l'individuazione di figure referenti e di coordinamento dei Progetti attivati;
  - l'istituzione di commissioni di lavoro per l'elaborazione dei documenti e dei materiali indicati nel "Curricolo, progettazione e valutazione";
  - la promozione della formazione interna attraverso la socializzazione delle esperienze in atto e la diffusione di "buone pratiche";-
  - la promozione della continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso forme di coordinamento e di programmazione tra docenti di ordini diversi volte all'individuazione di esperienze/iniziative di raccordo significative.

PRIORITÀ DESUNTE DAL R.A.V.

- **Risultati scolastici:**

Priorità:

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

Traguardi:

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle

competenze in lingua italiana, con particolare attenzione ai non nativi.

Priorità:

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al *problem - solving*.

Traguardi:

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche.

Priorità:

Implementare una didattica in grado di intercettare i differenti stili e ritmi di apprendimento, le diverse intelligenze, nel rispetto dei bisogni specifici e delle peculiarità degli alunni.

Traguardi:

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare il livello di inclusione di alunni N.A.I. e con B.E.S. nei processi di apprendimento.

- **Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali:**

Priorità:

Riqualificare la didattica della lingua italiana nell'ottica di un'alfabetizzazione funzionale: non solo padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, ma soprattutto ampliare il repertorio lessicale e imparare a comprendere/produrre significati attraverso la lingua orale e scritta, sviluppando adeguate competenze testuali.

Traguardi:

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze in lingua italiana, con particolare attenzione ai non nativi.

Priorità:

Riqualificare la didattica della matematica nell'ottica della costruzione di un pensiero matematico che superi la strumentalità e il tecnicismo a favore di abilità, pensiero logico, competenze e atteggiamenti applicati al *problem - solving*.

Traguardi:

Innalzare i livelli di successo scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze logico-matematiche.

- **Competenze Chiave Europee:**

Priorità:

Accrescere la percezione di “ben-essere”, con se stessi, con gli altri, nel rapporto con la scuola, con il sapere e con la conoscenza attraverso lo sviluppo di competenze personali, sociali e di apprendimento (capacità di “imparare ad imparare”).

Traguardi:

Innalzare i livelli di successo personale e scolastico: migliorare gli esiti degli alunni in relazione alle competenze legate al “saper essere”, alla dimensione dell’affettività e dell’emotività; al “saper fare”, riconoscendo e valorizzando le proprie capacità, i talenti, le proprie strategie; al sapersi relazionare, cooperare con gli altri ed inserirsi efficacemente nella vita sociale.

Priorità:

Migliorare la competenza in materia di cittadinanza.

Traguardi:

Migliorare l'autonomia, la responsabilità, il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere ed accettare le differenze.

Priorità:

Migliorare la competenza digitale.

Traguardi:

Potenziare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie per usarle con "autonomia e responsabilità".

- **Risultati a distanza:**

Priorità:

Favorire gli incontri in continuità con le Istituzioni Scolastiche di secondo grado relativamente all'andamento educativo - didattico.

Traguardi:

Favorire il passaggio all'ordine di scuola successivo, condividendo prove comuni e riflettendo sugli esiti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/2015)

Aspetti generali

La *mission* dell'Istituto è orientata verso il futuro, puntando alla formazione di solide basi affinché la scuola diventi sempre più inclusiva e permetta agli alunni di sentirsi protagonisti del progetto educativo.

Le finalità generali dell'Istituto sono le seguenti:

- educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole condivise;
- favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base;
- garantire la continuità del processo educativo;
- promuovere il successo formativo e prevenire forme di dispersione scolastica;
- promuovere un proficuo inserimento di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie;
- promuovere lo Sviluppo Sostenibile anche in vista dell'Agenda 2030.

Obiettivi Formativi individuati dalla Scuola:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
2. potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico - finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
11. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Potenziamento Competenze in Lingua Italiana

I Progetti di Potenziamento di Italiano si pongono l'obiettivo di presentare la lettura e i libri come strumenti indispensabili ai fini dell'arricchimento del linguaggio, dello stimolo della fantasia, della formazione dell'autonomia di giudizio e di critica. A tale scopo, certi che

l'abitudine alla lettura contribuisca allo sviluppo della mente e della personalità, la lettura ad alta voce da parte dell'insegnante sarà pratica didattica abituale. I testi saranno scelti in base a scopi didattici e all'interesse mostrato dagli alunni. Si cercherà di sviluppare nei bambini una capacità di ascolto adeguata e consapevole, sollecitando domande di approfondimento, provvedendo ad un arricchimento del lessico, con l'uso di termini sinonimi e spiegando il significato di parole usate nel testo letto, ma solitamente poco usate nel parlato quotidiano. Attività che vengono concepite come occasioni strategiche per integrare e potenziare le consuete pratiche di insegnamento-apprendimento della lingua italiana rispetto a nuclei concettuali e abilità fondanti.

Potenziamento Competenze in Matematica

Realizzazione di percorsi didattici, di natura laboratoriale, finalizzati ad incentivare una matematica fondata sul *problem - solving*, caratterizzata da questioni autentiche e significative legate al quotidiano, al vissuto, e quindi più concrete e più motivanti perché riconoscibili nella realtà e, possibilmente, di realistica utilità. La finalità è quella di offrire setting ed esperienze per spendere, sostanziare e rendere operativi i concetti appresi nelle ordinarie ore curricolari. La pratica del *Cooperative Learning* e del confronto tra pari sarà una strategia da perseguire per pervenire ad una costruzione partecipata e collettiva degli apprendimenti, per negoziare significati e soluzioni, per argomentare e sostenere tesi, per stimolare il pensiero divergente e allenare un approccio più analitico e critico alla conoscenza, sperimentandola e sperimentandosi con essa attraverso l'osservazione e la lettura da diversi punti di vista.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Attenzione alla "*centralità della persona*", incremento della sua crescita attraverso l'esperienza, all'interno di rapporti tra pari e con gli adulti. Valorizzazione della dimensione sociale, della classe come "gruppo", agevolando la promozione di legami affettivi e cooperativi. Cura delle condizioni che favoriscono lo "star bene" a scuola, il senso di

appartenenza, al fine di perseguire la più ampia adesione degli alunni ad un progetto educativo e di crescita condiviso e partecipato. L'importanza della dimensione sociale considerata complementare alla centralità del singolo; il contesto relazionale inclusivo, in cui ci si sente accolti e riconosciuti, come condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ciascuno.

- Attenzione ai "*bisogni specifici*" per programmare azioni didattiche ed educative che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona come individuo, della sua particolare identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità, risorse e fragilità. Progettazione di interventi mirati, se necessario anche individualizzati, calibrati su individui reali, che partono dalla valorizzazione dell'esistente, delle potenzialità, dei vissuti, delle preconoscenze, degli interessi, delle aspettative, del sistema valoriale dei bambini. Progettazione di un'offerta formativa ampia, diversificata, di proposte didattiche flessibili nei metodi e nei percorsi, in grado di raggiungere e intercettare tutti gli alunni, trovando possibili livelli di coinvolgimento seppur con i necessari e opportuni adattamenti.

- Superamento della lezione frontale, di carattere trasmissivo, a vantaggio di una didattica dell'esperienza, di carattere laboratoriale con saperi da sperimentare, negoziare, costruire, verificare, formalizzare. Ricerca di attività significative, di piste progettuali aderenti alla realtà, a problematiche autentiche e attuali che perseguano l'unitarietà del sapere facendo interagire tra loro le discipline affinché ciascuna, attraverso metodi, strumenti e nozioni specifiche, apporti proprie chiavi di lettura e di decodificazione per scomporre la complessità del reale e conferirgli senso. Ciò nella convinzione che le discipline, così come vengono concepite, sono state storicamente separate le une dalle altre da confini puramente convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento.

- Definizione di curricoli strutturati su abilità specifiche disciplinari e su competenze, viste in una prospettiva di continuità e di unitarietà dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado. Il documento di riferimento sono le Indicazioni Nazionali del 2012 e i Nuovi Scenari del 2018 e, nello specifico, il "Profilo dello studente" al termine del primo ciclo di istruzione, i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e gli "Obiettivi di apprendimento" propri di ogni disciplina. All'interno di questa cornice istituzionale, il Consiglio di Istituto individua esperienze di apprendimento significative, buone pratiche funzionali, piste di lavoro strategiche che connotano l'Offerta Formativa e costruiscono l'identità di scuola, in risposta all'analisi dei bisogni dell'utenza e del contesto di appartenenza.

- Rilancio delle regole di comportamento, del vivere e del convivere, compito ancor più ineludibile oggi per la scuola, considerato che spesso le famiglie incontrano effettive difficoltà nello svolgere il loro ruolo educativo. Oltre all' "insegnare ad apprendere", si persegue anche l'

“insegnare ad essere”, offrendo occasioni di vita e di esperienza comunitaria che sollecitino gli alunni a compiere scelte autonome ricercando continui confronti e adattamenti tra sé e l’altro da sé, tra la propria progettualità, i propri bisogni, la propria individualità con i valori che orientano e connotano il contesto e la società in cui si agisce. Proposta di unità di lavoro per la sperimentazione della “cittadinanza attiva” nei suoi aspetti di sicurezza, legalità, partecipazione al bene comune e rispetto dell'ambiente nonché della “cittadinanza plurale”, intesa come conoscenza e valorizzazione delle diverse identità, origini e radici culturali in una prospettiva di interazione reciproca e di integrazione.

- La “centralità della persona” trova il suo pieno significato anche nella concezione di scuola intesa come agenzia educativa aperta alla più larga comunità umana e civile. Alla luce di ciò si curerà la costruzione di rapporti, la creazione di reti di collaborazioni e di un sistema di condivisione con altre realtà presenti sul territorio (associazioni, fondazioni, cooperative) attraverso azioni congiunte “dentro e fuori la scuola” volte a costituire una “comunità educante”; lo scopo sarà quello di instaurare forme di dialogo, alleanze, valorizzare le competenze, le specificità e la capacità di innovazione di tutti i soggetti che si assumono la responsabilità educativa per cercare di dare risposte integrate ai bisogni degli alunni, delle famiglie e perseguire la crescita armonica e il successo formativo di ciascun bambino.

Aree di innovazione - pratiche di insegnamento e apprendimento:

Con il progetto “Classi senza aule”, la Scuola Secondaria di Primo Grado dell’I.C. “G.B. Perasso” ha voluto un po' modificare le regole del gioco, dove i docenti rimangono nella loro aula disciplinare, mentre sono gli studenti che, ad ogni cambio di orario, cambiano ambiente. Ogni classe non ha più un’aula propria, ma è il docente ad avere un suo “studio attrezzato”.
Gli ambienti scolastici diventano spazi laboratoriali, ambienti di apprendimento dove è più facile che l’approccio divenga di tipo operativo, in cui le maggiori responsabilità pratiche (cura del materiale, del rispetto dei tempi, organizzazione del lavoro) favoriscono una migliore sedimentazione delle conoscenze apprese e maggiore quantità di competenze acquisite. Centrale è il ruolo del movimento degli studenti. L’aula si propone, quindi, come luogo di formazione, sviluppo e valorizzazione di competenze e potenzialità.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

- ***Insegnamenti e quadri orario:***

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BOTTEGO	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA BOTTEGO	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
SCUOLA PRIMARIA G.B. PERASSO	TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO – TEMPO ORDINARIO

Discipline	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta della	1	33

scuola		

- ***Curricolo di Istituto:***

L'Istituto ha strutturato l'Offerta Formativa su tre assi:

- il curricolo di base disciplinare

- i Progetti di Potenziamento

- i Progetti di Arricchimento/Ampliamento dell'Offerta Formativa.

Il curricolo di base disciplinare è stato elaborato a partire dai documenti ministeriali (Indicazioni Nazionali del 2012 e Nuovi scenari del 2018). Consiste nel percorso verticale e progressivo che ogni specifico insegnamento disciplinare offre agli alunni del nostro Istituto; si esplica in una serie di "azioni", di abilità e di competenze (linguistico - comunicative, logico - matematiche, storico - geografiche, scientifico - tecnologiche, ...) che l'alunno deve imparare a compiere e dimostrare di possedere rispetto ad ogni disciplina, nelle diverse fasce d'età e quindi in relazione alle diverse annualità. È stato elaborato da commissioni costituite da docenti dei tre ordini di scuola che hanno lavorato su tutte le discipline in un'ottica di continuità, descrivendo lo sviluppo che ciascuna di esse deve prevedere al fine di perseguire le finalità definite dalla normativa. Il curricolo di base ha la funzione di guidare nell'azione didattica tutti i docenti di una stessa materia per garantire che tutti gli alunni fruiscano di un'analoga Offerta Formativa e raggiungano la medesima preparazione disciplinare. Gli indicatori di riferimento che hanno orientato il lavoro di stesura sono stati gli "Obiettivi di apprendimento", i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e il "Profilo dello studente e delle competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione" presenti nel documento ministeriale. L'elaborazione ha tenuto conto dei criteri di "essenzialità" e di "gradualità/progressione":

- l'essenzialità risiede nel proposito di far acquisire un nucleo di competenze di base, attraverso la selezione di contenuti, concetti, procedure ritenuti strategici e

irrinunciabili perché fondanti di ogni disciplina, nel rispetto della struttura cognitiva dell'alunno;

- la gradualità viene perseguita innestando sui nuclei costitutivi di cui sopra progressivi approfondimenti e sviluppi per consolidare negli alunni un patrimonio di conoscenze e competenze stabile nel tempo, tale da permettere sempre ulteriori espansioni ed evoluzioni.

I Progetti di Potenziamento sono inseriti nel progetto educativo di scuola e risultano coerenti con l'analisi dei bisogni operata contestualmente al Rapporto di Autovalutazione aggiornato a dicembre 2021. Derivano dalla riflessione sugli esiti delle prove di verifica interne all'Istituto, su quelli delle prove standardizzate nazionali (Invalsi), ma anche da una più ampia rilevazione delle problematiche e delle esigenze che caratterizzano la nostra specifica realtà di scuola. Si configurano pertanto come azioni e percorsi privilegiati volti a riorientare la progettazione di Istituto al fine di trovare possibili risposte, recependo i segnali di debolezza su cui concentrare le scelte di miglioramento.

Un aspetto qualificante del nostro curricolo è la progettazione educativa, stilata dalla nostra Scuola, riguardante le competenze trasversali, per favorire lo sviluppo armonico del bambino nell'area affettivo – emotiva, relazionale e dell'autonomia personale.

ALLEGATI:
Progettazione Educativa.pdf

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo condiviso da tutti i docenti che viene allegato.

ALLEGATI:
Curricolo Scuola dell'Infanzia .pdf

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo condiviso da tutti i docenti che viene allegato.

ALLEGATI:
Curricolo Scuola Primaria.pdf

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo condiviso da tutti i docenti che viene allegato.

ALLEGATI:
Curricolo Scuola Secondaria di I grado.pdf

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nell'Istituto è stato elaborato un Curricolo di Educazione Civica condiviso da tutti i docenti che viene allegato.

ALLEGATI:
Curricolo Educazione Civica - Scuola Secondaria I grado.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I Progetti di Arricchimento dell'Offerta Formativa sono ulteriori piste progettuali da considerarsi integrative e complementari al curricolo di base disciplinare e ai Progetti di Potenziamento sopra descritti, in quanto anch'essi finalizzati al successo formativo e allo sviluppo armonico degli alunni. Molti percorsi, promossi da enti esterni con l'intervento di personale qualificato, sono a pagamento e pertanto strettamente dipendenti dalla possibilità, per il futuro, di poter accedere ancora a finanziamenti; altri, condotti da personale esterno volontario, sono evidentemente subordinati alla disponibilità di tali figure o di altre che, sempre a titolo gratuito, possano assicurare continuità all'esperienza. In generale, fatta salva l'adesione di Istituto ad alcuni percorsi ormai divenuti strutturali nel tempo, per altri ciascun team docente può riservarsi la facoltà di aderire o meno, al fine di operare scelte mirate e funzionali ai bisogni specifici degli alunni del gruppo interclasse di appartenenza. Lo scopo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è quello di garantire il più possibile unitarietà all'Istituto; in virtù di ciò il principio di base che dovrà sottostare alle scelte rispetto alle attività progettuali integrative sarà quello di assicurare a tutti gli alunni l'accesso alle medesime opportunità, indipendentemente dalla sezione o dal plesso frequentato. Attenzione particolare dei team docenti sarà quella di acquisire progettazioni stabili nel triennio e garantite alle classi parallele di tutto l'Istituto.

ALLEGATI:
Progetti di Ampliamento Offerta Formativa.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dai Nuovi scenari del 2018, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione relativi ad abilità trasversali e a

competenze e abilità riconducibili ai campi di esperienza:

- **AUTONOMIA PERSONALE:** regole, routine scolastiche, orientamento temporale nella giornata scolastica, conduzione di incarichi/compiti assegnati, esplicitazione di bisogni e ricerca di eventuali aiuti;

- **COMPORTAMENTO EMOTIVO:** gestione emotività, frustrazione, insuccesso, conflitto;

- **ATTEGGIAMENTO:** interesse, curiosità, motivazione, partecipazione alle esperienze, integrazione e senso di appartenenza;

- **ABILITÀ RELAZIONALI:** disponibilità al confronto con l'altro da sé, integrazione nel gioco libero o strutturato;

- **CAPACITÀ MOTORIE:** percezione corporea, controllo motorio in relazione allo spazio e al tempo;

- **LINGUAGGIO:** abilità di ascolto, comprensione, eloquio spontaneo e narrazione del proprio vissuto, comunicazione indotta relativa ad esperienze/attività scolastiche con un linguaggio comprensibile e pertinente;

- **DIMENSIONE COGNITIVA:** attenzione, memoria, osservazione e analisi, discriminazione, classificazione, relazione prima/dopo, relazione causa - effetto, formulazione di ipotesi, previsioni e argomentazione delle teorie personali;

- **DIMENSIONE MATEMATICA e SCIENTIFICA:** conoscenza della sequenza progressiva numerica associando il numero alle dita, riconoscimento di quantità diverse, determinazione di quantità richieste, associazione numero/simbolo alla quantità, manipolazione e operatività su quantità e numerosità, matematizzazione dell'esperienza attraverso simboli e strumenti (tabelle), conoscenza delle caratteristiche dei materiali e operazioni di confronto rispetto a peso e lunghezza, conoscenza delle principali figure geometriche e dei concetti topologici.

I docenti utilizzano profili in uscita per le diverse fasce di età. Al fine di offrire un quadro di valutazione chiaro e connesso con l'evoluzione individuale del singolo bambino i docenti, al termine di ogni anno scolastico, si avvarranno di una griglia dettagliata e analitica che descrive l'evoluzione in tutti gli ambiti considerati, sulla base di osservazioni in itinere (verifica e valutazione periodica) e di quanto emerge dal percorso didattico complessivo (verifica e valutazione sommativa).

Per quanto riguarda Educazione Civica, la valutazione è di tipo prettamente formativo e risponde alla maturazione globale dei singoli bambini, all' acquisizione di regole e buone prassi, accompagna e descrive i processi di crescita , il grado di condivisione e cooperazione tra pari e il livello di competenze sociali raggiunte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è e deve essere principalmente "formativa": si propone cioè di favorire la promozione umana e sociale, il senso di auto – efficacia, nonché la capacità di autovalutazione e di autoregolazione dell'alunno per scoprire punti di forza e di debolezza e prendere scelte consapevoli volte al miglioramento continuo.

In particolare, la valutazione si pone in una prospettiva di analisi dei "processi" e non solo dei "prodotti"; ciò al fine riprogrammare l'azione educativa e didattica a partire dalle problematiche rilevate e predisporre interventi di consolidamento, compensazione o arricchimento dell'offerta formativa meglio rispondenti ai bisogni emersi.

Rispetto all'operato dei docenti si andranno a verificare: adeguatezza delle scelte e degli indirizzi del P.T.O.F. rispetto alla programmazione educativo - didattica, alla progettazione, all'impiego delle risorse umane e materiali, all'organizzazione nel suo complesso; adeguatezza delle scelte e degli indirizzi della programmazione annuale: efficacia degli interventi di carattere educativo e didattico, dei tempi, degli strumenti e dei metodi prescelti, delle iniziative di compensazione/arricchimento messe in atto.

Rispetto all'operato degli alunni si andranno ad osservare le modalità con le quali sono raggiunti gli obiettivi di apprendimento (autonomia, uso delle risorse, continuità, tipo di situazione) specifici della disciplina e trasversali, nonché le evidenze che portano a descrivere i livelli riferiti ai diversi traguardi di competenza.

Nell'ottica di una valutazione che aiuti a comprendere qual è il proprio percorso di miglioramento nell'ambito dell'apprendimento, l'utilizzo di più e vari strumenti rappresenta la modalità con la quale è possibile raccogliere il maggior numero di dati sui processi di apprendimento. Si ricorre quindi a:

- acquisizione e documentazione di dati ed elementi di osservazione attraverso il lavoro in classe, contestualmente allo svolgimento delle attività;
- riscontro che si riceve dalle operazioni di "autovalutazione" a cui gli alunni vengono sollecitati;
- colloqui con le famiglie e con eventuali specialisti;
- elaborati dei ragazzi, che rappresentano momenti importanti del loro percorso e i relativi

feedback, che descrivono i punti di forza e quelli di debolezza del lavoro svolto;

- prove di verifica al termine delle UdA, per accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità;
- compiti di realtà, anche interdisciplinari, per apprezzare i livelli di competenza.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti avviene attraverso l'attribuzione di voti espressi in decimi (Legge 169 del 30/1072008 art.3).

Il voto numerico in itinere viene accompagnato da giudizi di senso che aiutano gli studenti a comprendere il significato di tale valutazione. In particolare:

- si predispongono rubriche di valutazione, anche condivise con i ragazzi, per descrivere i livelli raggiunti nei singoli obiettivi di apprendimento;
- non vengono utilizzati mezzi voti (6 ½ , 7-, 5+...), per non aumentare il numero di livelli esistenti e non creare confusione nell'associazione voto - livello;
- nell'atto valutativo si mantiene il focus sull'obiettivo che si intende valutare, pur non tralasciando osservazioni e riguardanti anche altri obiettivi;
- si comunica un feedback, con le indicazioni di quello che è stato svolto correttamente e ciò su cui invece bisogna ancora lavorare;
- non si fa uso della media per formulare il voto sul documento di valutazione finale, bensì viene utilizzata una griglia che tiene conto della situazione di partenza, del percorso svolto, dell'autonomia, della continuità negli apprendimenti e del raggiungimento o meno degli obiettivi di apprendimento.

Nell'a.s. 2021-2022 è stata anche avviata con alcuni docenti una sperimentazione "senza voto", supportata e accompagnata dal Movimento di Cooperazione Educativa (MCE).

Tale sperimentazione nasce dall'esigenza di orientare la valutazione nella Scuola Secondaria verso quella della scuola primaria, che già nello scorso anno scolastico è stata rivoluzionata nel suo assetto valutativo.

Le azioni che si intende intraprendere in questa sperimentazione sono quindi:

1. l'individuazione di un livello (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) per ogni obiettivo di apprendimento, al termine di un'UdA o al termine di un periodo di valutazione, basati su quattro criteri osservabili (autonomia, situazioni note e non note, risorse mobilitate e continuità);
2. l'utilizzo di più strumenti di valutazione che permettono di individuare il livello raggiunto;
3. la comunicazione dei giudizi descrittivi e dei feedback in itinere e dei livelli raggiunti al termine del percorso sul registro elettronico, nell'ottica di una trasparenza e di una maggiore consapevolezza sui risultati raggiunti;
4. l'attribuzione del voto numerico, tramite una griglia, per ogni singola disciplina sul

documento di valutazione finale, così come richiesto dalla normativa.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione del comportamento, oggetto di osservazione e di valutazione sono le competenze di cittadinanza, il "SAPER ESSERE":
- adesione alle regole che disciplinano la convivenza nella classe/nella scuola, il rispetto degli altri e dei beni comuni;
- autonomia nel collocarsi funzionalmente nelle diverse esperienze (organizzazione nella vita pratica);
- partecipazione alle attività, apporto di contributi personali;
- assunzione di incarichi e responsabilità per il buon funzionamento e per l'organizzazione della vita della classe;
- abilità sociali: costruzione di relazioni positive e costruttive con gli altri, nel gioco e nel lavoro.

Per quanto riguarda Educazione Civica, i criteri di valutazione terranno conto:
- situazione di partenza dell'alunno;
- interesse per la disciplina, partecipazione e impegno;
- capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina;
- livello di padronanza delle competenze;
- progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha carattere formativo; si propone, quindi, di favorire la promozione del bambino all'interno del suo contesto sociale e di apprendimento, la costruzione di un senso di autoefficacia, nonché la capacità di autovalutazione che rappresenta uno strumento fondamentale per l'autoregolazione.

In quest'ottica, la valutazione "precede, accompagna e segue" i percorsi curricolari al fine di favorire, in ogni fase del percorso scolastico, la riflessione sui punti di forza e di criticità emersi per un costante monitoraggio ed adeguamento delle strategie didattiche volte ad un apprendimento significativo ed efficace per ciascuna bambina e ciascun bambino.

Per questi motivi la valutazione non deve avere carattere sanzionatorio, selettivo o

classificatorio, ma rappresenta, al contrario, una modalità per osservare ed accompagnare con efficacia i processi di apprendimento, prevedendo, fra l'altro, un continuo riadattamento della progettazione in base ai bisogni formativi emersi (punti di forza e criticità).

La rilevazione delle informazioni necessarie utili alla valutazione formativa prevedrà l'utilizzo di strumenti di tipo qualitativo in grado di restituire un quadro complesso ed articolato dei processi. A questo proposito sarà necessario considerare un repertorio di strumenti di valutazione che permettano di rilevare,

oltre ai prodotti finali, anche elementi che precedono ed accompagnano i processi di apprendimento, come:

- le osservazioni sistematiche,
- l'analisi delle discussioni condotte in classe,
- le prove di verifica strutturate,
- i colloqui con i bambini,
- gli strumenti di autovalutazione,
- il diario di bordo,
- il portfolio,
- l'analisi degli elaborati.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

Rispetto all'operato dei docenti si andranno a verificare:

- adeguatezza delle scelte e degli indirizzi del P.T.O.F. rispetto alla programmazione educativo-didattica, alla progettazione, all'impiego delle risorse umane e materiali, all'organizzazione nel suo complesso;
- adeguatezza delle scelte e degli indirizzi del Piano Annuale: efficacia degli interventi di carattere educativo e didattico, dei tempi, degli strumenti e dei metodi prescelti, delle iniziative di compensazione/arricchimento messe in atto.

Rispetto all'operato degli alunni si andranno ad osservare:

- prestazioni a livello comportamentale,

- prestazioni a livello cognitivo.

Oggetto di osservazione e di valutazione sono le competenze legate al "SAPERE" e al "SAPER FARE":

- motivazione ad apprendere;

- competenza comunicativa;

- livello di acquisizione delle strumentalità di base, dei concetti e delle conoscenze;

- livello di utilizzo autonomo delle strumentalità, delle conoscenze, delle abilità, delle procedure nell'ambito di compiti noti e non noti;

- livello di acquisizione di un metodo di studio e padronanza del linguaggio specifico disciplinare.

La rilevazione dei dati avviene attraverso strumenti e pratiche diverse. Rispetto alla verifica dell'operato degli alunni si ricorrerà a:

- osservazioni relative alla sfera dei comportamenti. Considerata la presenza nell'Istituto di alunni che presentano problematiche di carattere relazionale - comportamentale, si impone una riflessione collegiale e una formazione mirata che confluisca nella elaborazione di strumenti oggettivi per l'osservazione e per l'individuazione di strategie educative efficaci e condivise;
- acquisizione di dati ed elementi di osservazione attraverso il riscontro che si riceve "in situazione", contestualmente allo svolgimento delle attività;
- riscontro che si riceve dalle operazioni di "autovalutazione" a cui gli alunni vengono sollecitati;
- colloqui con le famiglie e con eventuali specialisti;
- prove oggettive di conoscenza bimestrali (concordate a livello di Interclasse e relative alle diverse discipline);
- prove oggettive comuni concordate a livello di Istituto, relative a Lingua Italiana e Matematica, articolate in:

    - prove iniziali: per accertare i prerequisiti e costruire sui livelli di partenza percorsi adeguati all'apprendimento;
    - prove intermedie: per intervenire in modo adeguato sulla programmazione

affinché tutti gli alunni, seppur con tempi e stili diversi, progrediscano nell'apprendimento e raggiungano gli obiettivi prefissati;

- prove finali: per rilevare il percorso compiuto da ogni alunno rispetto ai livelli iniziali, agli adeguamenti / correttivi apportati e alla programmazione stabilita;

- prove standardizzate a livello nazionale (prove Invalsi);
- batteria di test elaborati dal Ministero, somministrati su scala nazionale, aventi una valenza sistemica, tesi cioè a monitorare il livello di preparazione degli alunni italiani in lingua italiana, matematica e in inglese; la finalità è quella di acquisire dati statistici ed elementi conoscitivi utili a pianificare azioni di miglioramento per innalzare la qualità del nostro sistema scolastico.

L'operato dell'alunno sia sul piano dei comportamenti sia su quello degli apprendimenti diventa oggetto di valutazione per un'informazione di ritorno all'alunno stesso e alla famiglia, affinché tutti i soggetti implicati nel progetto educativo vengano opportunamente coinvolti e responsabilizzati.

La valutazione tiene conto della diversa tipologia di compito/consegna affidata, distinguendo tra:

- attività in itinere: la valutazione sarà espressa attraverso formule concordate a livello di Interclasse:

  - SÌ/VA BENE/MOLTO BENE nel caso di lavori/esposizioni orali adeguate rispetto ai parametri di cui sopra,
  - VISTO come semplice presa d'atto del lavoro svolto,
  - CORREGGI/ESERCITATI con esplicitazione dell'aspetto ritenuto inadeguato o dell'abilità da rafforzare,
  - ESEGUITO o CORRETTO INSIEME;

- lavori collettivi: sulla base di modelli e di specifiche indicazioni operative fornite dall'insegnante. Si rileverà la correttezza nell'esecuzione, il rispetto della consegna e delle modalità concordate nonché la cura dell'ordine. Tali lavori verranno corredati dalla dicitura "lavoro collettivo/eseguito insieme";
- lavori individuali: si rileverà l'autonomia nella comprensione della consegna e nell'esecuzione del lavoro assegnato, la pertinenza e la correttezza del contenuto rispetto all'obiettivo da raggiungere, il rispetto dei tempi e delle modalità concordate, la cura dell'ordine;

- colloqui orali: si rileverà la qualità dell'esposizione e quindi la capacità di organizzare una comunicazione sui contenuti appresi svincolandosi sempre più da modelli e schemi di riferimento, il ricorso ad una terminologia specifica ed appropriata, la capacità di istituire semplici collegamenti interdisciplinari.

Lo strumento ufficiale per la comunicazione dei risultati è il Documento di Valutazione che contiene la valutazione periodica (riferita al 1° quadrimestre) e quella finale (riferita al 2° quadrimestre).

Nell'anno scolastico 2020/2021, la Scuola ha adottato il Registro Elettronico "Nuvola", che contiene un format di scheda valutazione aggiornato alla normativa in vigore, Linee Guida del 4 dicembre 2020.

La compilazione avviene secondo le seguenti modalità:
- FRONTE: dati Istituzione Scolastica, dati anagrafici alunno, attestato di ammissione alla classe successiva/successivo ordine di scuola;
- RETRO: rilevazione degli apprendimenti e del comportamento; profilo globale.

La valutazione di ogni singola disciplina è la risultante di diversi comportamenti messi in atto dall'alunno non solo nello specifico momento di verifica bensì durante tutto il percorso di lavoro; la sua formulazione pertanto si basa sulla considerazione dei seguenti aspetti:

- livello di impegno e di applicazione in coerenza con le potenzialità personali;
- livello di autonomia e di organizzazione nel lavoro;
- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza (padronanza di concetti, metodi, abilità);
- qualità e coerenza delle performance/degli elaborati rispetto alla consegna e agli standard attesi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti avviene attraverso l'individuazione di 4 livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione, che si riferiscono a 4 dimensioni:

- autonomia;

- tipologia della situazione;

- risorse;

- continuità.

Viene inoltre accluso, in allegato, il documento relativo alla Religione Cattolica o all'Attività Alternativa (nel caso di alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica). La valutazione viene espressa attraverso codici valutativi: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE.

Anche il comportamento dell'alunno diventa specifico oggetto di valutazione (Legge 169 del 30/10/2008); viene espressa dai docenti contitolari della classe attraverso l'attribuzione di un giudizio. A tal fine il Consiglio di Istituto ha deliberato di ricorrere all'impiego delle seguenti formule:

- comportamento adeguato
- comportamento parzialmente adeguato
- comportamento non adeguato

Per quanto riguarda il profilo globale, viene redatto in forma discorsiva, ponendo attenzione al percorso di

maturazione dell'alunno in relazione ai seguenti aspetti:

- **INSERIMENTO** (per gli alunni di classe prima e, in generale, per i nuovi iscritti nelle classi successive);
- **INTEGRAZIONE**, intesa come livello di impegno, di responsabilità e di partecipazione alla vita della classe; capacità relazionali e livelli di socializzazione; autonomia personale nella gestione di sé e del comportamento nei diversi contesti di esperienza; livello di partecipazione e di contributo alle attività;
- **DIMENSIONE COGNITIVA**: atteggiamento nei confronti del compito; motivazione ad apprendere; ritmi di apprendimento; autonomia operativa nei confronti del compito; capacità di organizzare concetti e conoscenze e di integrare abilità e procedure in funzione della consegna; acquisizione del metodo di studio; conseguimento degli obiettivi prefissati nei diversi ambiti disciplinari.

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate previste ed affrontate durante l'attività didattica.

La rilevazione delle informazioni necessarie utili alla valutazione formativa prevedrà l'utilizzo di strumenti, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi

interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze ed abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste dal curricolo di Educazione Civica.

ALLEGATI:
Rubrica Valutativa dei processi di apprendimento e del comportamento - Scuola Secondaria I grado.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

A partire dall'a.s. 2020/2021, il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di adottare la piattaforma online COSMI per la redazione del Piano Educativo Individualizzato su base I.C.F., in quanto prevede:

- un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'I.C.F. in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico;
- la condivisione del percorso formativo con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del P.E.I.;
- la definizione degli obiettivi di sviluppo in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione;
- una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale;
- la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione: docenti curriculari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri hanno acceso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo;
- il monitoraggio e la verifica della progettazione educativo - didattica, per valutare l'efficacia del percorso formativo.

Il nostro Istituto si impegna ad adottare strategie di valutazione coerenti con le prassi

inclusive.
Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono in considerazione i risultati conseguiti da ciascun alunno in relazione al punto di partenza e verificano gli obiettivi raggiunti.
La valutazione dell'alunno con disabilità sarà più che mai considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle prestazioni. La valutazione, sul Documento Ministeriale, andrà rapportata al P.E.I.

Le verifiche semplificate ed adattate saranno considerate equivalenti a tutti gli effetti a quelle somministrate alla classe. Relativamente ai Piani Personalizzati, i docenti concordano modalità di verifica e valutazione comuni. In particolare, nella somministrazione delle prove agli alunni con bisogni educativi speciali, tutti i docenti che lavorano con il bambino si atterranno alle misure compensative e dispensative indicate nel P.D.P. La verifica e valutazione delle azioni per l'Inclusione avviene contestualmente al Collegio di Istituto, al G.L.I., al gruppo di lavoro delle Funzioni Strumentali sul sostegno, sull'inclusione degli alunni con B.E.S. e sull'accoglienza degli alunni neo arrivati e di recente immigrazione. In tale ambito si rivalutano le scelte del P.A.I. per eventuali interventi di adeguamento o di riprogettazione per l'annualità successiva.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nell'anno scolastico 2020/2021, il nostro Istituto ha redatto un Piano scolastico contenente indicazioni per la didattica digitale in situazioni ordinarie, nonché linee di azione per la didattica digitale a distanza e/o integrata da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio.

ALLEGATI:
Piano Scolastico per la Didattica Digitale.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Figure e Funzioni Organizzative

Figure	N. unità attive	Descrizione della funzione
Collaboratore del D.S.	2	Le collaboratrici si interfacciano con la D.S. per la gestione organizzativa della scuola. In particolare a loro spetta il compito del coordinamento delle attività organizzative in accordo con la Dirigente, il coordinamento delle attività dei responsabili di plesso, l'organizzazione delle attività previste dai curricula verticali in collaborazione tra i tre segmenti di scuola, la vigilanza sul regolare funzionamento delle sedi; l'allestimento, supervisione e organizzazione dell'orario scolastico; la prima gestione delle situazioni di criticità da sottoporre poi alla D.S.
Funzione Strumentale	9	Le 9 Figure strumentali sono divise tra le seguenti Aree: - 2 Funzioni strumentali per l'integrazione degli alunni stranieri; - 2 Funzioni strumentali per l'inclusione degli alunni con disabilità; - 1 Funzione strumentale per l'area del disagio e dello svantaggio; - 2 Funzioni strumentali per l'area del raccordo e della continuità; - 1 Funzione strumentale per il P.T.O.F.;

		- 1 Funzione strumentale per la valutazione. Ogni Funzione strumentale ha il compito di: • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti.
Responsabile di plesso	2	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal P.T.O.F., in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: • redigere e comunicare ai docenti le indicazioni organizzative del Plesso; • predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, atri, bagni, cortile); • predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti; • annotare in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e consegnarlo alla D.S.G.A. al termine dell'anno scolastico; • riferire sistematicamente alla Dirigente Scolastica circa l'andamento ed i problemi del plesso; • riferire al personale del plesso comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente Scolastica o da altri referenti; • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione delle Circolari relative alla sicurezza; • accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso;

		• curare e controllare il registro delle firme del personale in servizio; • redigere le circolari interne per comunicare l'orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente Scolastica.
Responsabile di laboratorio	5	La Dirigente Scolastica individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio: - 2 Referenti Laboratorio Informatica e assistenza; - 1 Referente Laboratorio Scienze; - 1 Referente Laboratorio Polivalente; - 1 Referente Laboratorio Musica. Ogni Referente ha i seguenti compiti: • controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dalla DSGA, i beni contenuti in laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; • curare la corretta segnalazione delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; • indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; • formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; • controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia;

		• controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, predisponendo l'inventario dei beni contenuti; • fare proposte in merito a progetti/iniziative per l'arricchimento del curricolo di istituto.
Animatore Digitale	1	L'Animatore Digitale deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del P.N.S.D. anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1. formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del P.N.S.D., attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del P.N.S.D., anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in

		particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, D.S.G.A., soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del P.N.S.D.. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. Nello specifico, questa figura professionale ha il compito di: • provvedere alla formazione di laboratori formativi che coinvolgano l'intera comunità scolastica; • favorire la partecipazione attiva degli studenti ai workshop e altre attività anche aperte alle famiglie, al fine di promuovere e realizzare una cultura digitale che sia il più possibile condivisa; • individuare e applicare soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola, tenendo conto delle esigenze e fabbisogni della stessa e in sinergia con attività svolte da altre figure similari.
Team Digitale	6	Il team digitale supporta l'animatore digitale ed accompagna adeguatamente l'innovazione didattica della scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'Animatore digitale e il team digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, di: - ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; - realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; - laboratori per la creatività e l'imprenditorialità;

		- biblioteche scolastiche come ambienti mediali; - coordinamento con le figure di sistema e gli operatori tecnici; - ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del P.N.S.D..
Referenti	35	La Dirigente Scolastica individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Referenti: - 3 Referenti D.S.A., - 2 Responsabili progetto ambiente, - 2 Referenti progetto arte e integrazione, - 7 Responsabili progetto lettura e biblioteca digitale, - 5 Referenti attività motorie, - 2 Referenti Comitato genitori, - 2 Referenti Formazione, - 1 Referente Bullismo/cyberbullismo, - 3 Referenti Inclusione, - 2 Referenti Orientamento Scuola Secondaria, - 1 Referente Intercultura Scuola Secondaria, - 3 Referenti Registro Elettronico, - 2 Referenti Prove Invalsi. Ogni Referente ha i seguenti compiti: • programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali; • cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti

		e la Associazioni esterne che collaborano al progetto; • cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti; • diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni; • definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori; • richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto; • verifica in itinere l'andamento delle attività; • cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.
Referenti Mensa e Milano Ristorazione	3	Esercitano un ruolo di: • collegamento tra utenti, Comune e Gestore del servizio, facendosi carico di riportare i suggerimenti e i reclami che provengono dall'utenza stessa; • consultazione per quanto riguarda: il menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio; • interlocutore nei diversi progetti/iniziative di educazione alimentare nella scuola; • valutazione e monitoraggio della qualità del servizio e dell'accettabilità del pasto.
R.L.S. ed A.S.P.P.	12	La figura R.L.S. ha il compito di: • controllare le condizioni di rischio nella scuola, monitorando eventuali cambiamenti; • promuovere le attività della sicurezza; • formulare proposte ed iniziative inerenti all'attività di prevenzione; • partecipare alle verifiche delle autorità competenti; • avvertire dei rischi individuati nello svolgimento del suo ruolo. Le figure A.S.P.P. hanno il compito di:

		- pianificare i piani di evacuazione, con la relativa planimetria dei locali e le uscite di emergenza; - effettuare periodici controlli dei locali, per verificare le eventuali anomalie e, di conseguenza, riferire a chi di competenza.
Presidenti di sezione, interclasse e coordinatore di classe	24	Le funzioni dei Presidenti di sezione, interclasse e del Coordinatore di classe sono: - presiedono gli incontri di team/di Interclasse Tecnico o di Interclasse con i Genitori Rappresentanti; - preparano i lavori del team, definendone l'ordine del giorno; - si incaricano della raccolta e della diffusione delle informazioni/circolari utili al lavoro del team/Consiglio di Interclasse; - curano la documentazione degli incontri, individuando un segretario per la verbalizzazione scritta; - coordinano e monitorano le attività educative/didattiche programmate dal Team/Consiglio di Interclasse; - fanno da interlocutori tra il team/Consiglio di Interclasse e la Dirigente Scolastica.
Commissioni	48	Le 48 figure, facenti parte delle Commissioni, sono divise tra le seguenti Aree: - 7 componenti della Commissione Elettorale; - 5 componenti della Commissione Valutazione; - 6 componenti della Commissione Curricolo Educazione Civica; - 14 componenti della Commissione Orari; - 13 componenti della Commissione Formazione Classi Prime –

		Raccordo; - 3 componenti della Commissione Formazione Classi Infanzia. La Commissione Elettorale ha compiti di coordinare e presiedere le attività relative alle elezioni. La Commissione Raccordo ha il compito di: • gestire e coordinare il progetto "Continuità", promuovendo attività ed iniziative specifiche per agevolare il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; • calendarizzare gli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni; • elaborare la modulistica per il passaggio di informazioni. La Commissione Orari provvede a: · redigere una proposta dell'orario scolastico provvisorio per un corretto avvio dell'anno scolastico; · redigere una proposta dell'orario scolastico definitivo, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; · formulare proposte per eventuali recuperi del tempo - scuola dei docenti e degli alunni. La Commissione Formazione Classi Prime ha il compito di: • esaminare i profili dei nuovi iscritti; • strutturare le classi in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.
Comitato di Valutazione	3	I compiti del Comitato di Valutazione sono: - individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento

		dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; - esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; - valutare il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione della Dirigente Scolastica.
G.L.I.	6	I compiti del G.L.I. sono: - rilevazione dei bisogni educativi speciali; - consulenza e supporto a docenti, studenti e famiglie per la realizzazione ed attuazione di P.E.I. e P.D.P.; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) e progettazione di azioni di miglioramento; - realizzazione di azioni di sistema con i Servizi Sociali e Sanitari del territorio.
Nucleo Interno di Valutazione	5	Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di: 1. coadiuvare la Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del R.A.V., del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento; 2. proporre, in intesa con la Dirigente Scolastica, azioni per il recupero delle criticità; 3. agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione Scolastica per una visione organica d'insieme;

		4. monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col P.T.O.F. per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col P.T.O.F., nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; 5. convocare ed ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; 6. rendicontare alla Dirigente Scolastica gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; 7. predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.
Referente Covid-19	1	I suoi compiti sono: - fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornire l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi; - indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; - informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal D.P.D..
Coordinatore di Educazione Civica	1	Il Coordinatore avrà cura di costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

		Avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.
Supporto Referente Covid	2	I compiti dei docenti impegnati nel supporto al Referente Covid sono finalizzati alla gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, all'informazione, tracciabilità e relazione con il docente Referente.
Supporto al D.S. per sostituzioni	3	I docenti a supporto della Dirigente hanno il compito di sostituire i docenti assenti su apposito registro.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione degli Uffici Amministrativi

Responsabile/Ufficio	Funzioni
Direttore dei servizi generali e amministrativi	- Organizzazione dei servizi generali e amministrativi. - Predisposizione del piano di lavoro del personale ATA. - Gestione contratti di lavoro consulenti e tenuta registro.

	- Programma annuale e sue variazioni. - Scheda finanziaria dei Progetti e consuntivo. - Controllo e liquidazione fatture. - Personale dimissionario e quiescenza. - Impegni di spesa ed accertamenti di entrata. - Emissioni di mandati e reversali. - Rilascio atti amministrativi. - Registrazioni fatture elettroniche. - Consegnatario beni e tenuta inventario. - Tenuta registro verbali e revisori dei conti. - Tenuta registro c/c bancario. - Preparazione atti della Giunta Esecutiva. - Gestione del fondo minute spese e tenuta registro. - Gite scolastiche: impegni di spesa e versamenti. - Assicurazione: impegno di spesa e versamenti. - Indennità di Direzione: coordinamento liquidazione e pagamento stipendi al personale a tempo determinato. - Conguagli fiscali, modello Inps, Cud, Inpdap, Tfr. - Controllo orario di lavoro e gestione straordinari. - Accantonamento e versamento ritenute previdenziali e fiscali Tesoreria dello Stato. - Esecuzione delibere del Consiglio di Istituto.

Ufficio Protocollo	- Protocolla tutta la corrispondenza, cura la distribuzione ai vari uffici di competenza e al personale insegnante. - Archivia tutta la corrispondenza in maniera ordinata e cronologica.
Ufficio Acquisti	- Preventivi, e ordini materiale, collaudi, tenuta registro facile consumo, inventario statale e comunale, manutenzione suppellettili. - Gestione impegni e fatture, reversali e mandati.
Ufficio per la Didattica	- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado. - Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. - Rilascio certificati vari. - Compilazione registri scrutini ed esami. - Compilazione registro diplomi e consegna. - Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni. - Gestione informatica dati alunni. - Gestione servizi pre - post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati. - Libri di testo e cedole librarie. - Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri. - Organici alunni e personale in collaborazione con la Dirigente Scolastica. - Rapporti con Enti.

Ufficio per il Personale A.T.A.	- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. - Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. - Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. - Inquadramenti economici contrattuali. - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. - Procedimenti disciplinari. - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. - Tenuta dei fascicoli personali. - Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. - Predisposizione atti e gestione organico del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- **Registro online:** https://www.icperasso.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html
- **Modulistica da sito scolastico:** https://www.icperasso.edu.it/area-personale-alunni-didattica/moduli-del-personale.html
- **Circolari e avvisi:** https://www.icperasso.edu.it/comunicazioni-ed-eventi/circolari-e-avvisi.html

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Rete Ambito 21 (Scuola Polo Istituto Gentileschi via Natta, Milano);
- Polo Start 1 (capofila I.C. Giacosa 46, Milano);
- Comune di Milano, Fondazione Somaschi, Fondazione Casa della Carità, Cooperativa zero5, Cooperativa Progetto A, Comunità di Sant'Egidio, C.E.A.S., Codici, Architetti senza frontiere;
- Rete M2;
- Casa della Carità;
- Patto educativo di comunità con il territorio: Fondazione Bertini - Fondazione Cova – Corpo Musicale di Crescenzago – Legambiente – Terra del Fuoco.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano di Formazione privilegerà percorsi formativi legati alle specificità dell'Istituto e alle

priorità evidenziate nel RAV:

- didattica innovativa della lingua italiana, della matematica e dell'area scientifica;
- corsi di formazione sulla sicurezza, il primo soccorso e la privacy (come da prescrizione normativa), corsi per Addetti Antincendio per la certificazione o aggiornamento alla scadenza;
- competenze per una didattica inclusiva ed interculturale;
- aggiornamento dei docenti relativamente ad ambiti disciplinari specifici;
- la valutazione: misure di accompagnamento per la valutazione descrittiva;
- le competenze digitali educando gli studenti all'uso consapevole del web e del materiale che vi si trova, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

La scuola offrirà occasioni di formazione e riconoscerà ai docenti ogni altra attività formativa, anche individuale, attinente a queste tematiche; tutti i corsi, workshop, seminari di enti accreditati.
Il piano di formazione toccherà le seguenti aree:

- Intercultura / area linguistica
- Discipline / Progetti
- Didattica per Competenze e innovazione metodologica
- Benessere / Salute
- Inclusione e disabilità
- Aspetti legislativi/normativi
- La Valutazione

La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della professionalità non solo dei docenti, ma anche di tutto il personale della scuola ai fini della più efficace espressione dei differenti ruoli professionali nella scuola dell'autonomia. Ci pone inoltre la finalità di accompagnare gli insegnanti rispetto alle novità normative per un progressivo

adeguamento agli strumenti della valutazione formativa. Essa si pone come strumento per fornire strumenti culturali e scientifici, innovare le pratiche educativo-didattiche, sostenere la sperimentazione, migliorare il contesto organizzativo e gestionale ed attuare gli interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa. Ai sensi della Legge 107/2015, essa è obbligatoria, strutturale e permanente.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il DSGA, la DS e le altre figure dell'Istituto. Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è di per sé una procedura normativamente disciplinata. Inoltre le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto poi che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.

La formazione del personale amministrativo dovrà riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'utilizzo dei principali strumenti informatici;
- l'utilizzo e l'inserimento dei materiali nel sito dell'Istituto;
- i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli;
- la gestione dei procedimenti amministrativi;
- la gestione delle relazioni interne ed esterne.

La formazione dei Collaboratori Scolastici dovrà riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'accoglienza, la vigilanza e l'assistenza agli alunni con disabilità.